



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI

IL PRESIDENTE

Prot.n.69/SIPRICS/AR/mcc-19

Roma, 19 marzo 2019

Egregio sig. Ministro,

Le scrivo con riferimento all'annosa questione del ristoro delle spese sostenute dai Comuni, sede di uffici giudiziari, per conto dello Stato, fino al 31 agosto 2015 quando, a seguito del trasferimento disposto dalla L. 190/2014, sono state giustamente ricondotte alla diretta competenza statale.

A partire dal 2011 si è assistito ad una drastica riduzione ingiustificata dei rimborsi ai Comuni, che vantano ancora un consistente credito nei confronti del Ministero della Giustizia complessivamente pari a circa 500 milioni di euro, determinando un ulteriore aggravio finanziario su enti già sottoposti ai tagli generalizzati applicati nel periodo di riferimento.

Sebbene sia stata adottata una misura dal Parlamento nella legge di bilancio per l'anno 2017, stanziando circa 300 milioni di euro di risorse complessive con erogazione rateizzata in 30 anni (2017-2046), le caratteristiche del ristoro del credito non risultano per lo più accettate dai Comuni interessati. Peraltro si tratta di un ristoro parziale delle spese residue anticipate dai Comuni per gli anni 2011-2014, con esclusione di quanto sostenuto fino al 31 agosto 2015. In tale cornice, i Comuni hanno attivato azioni giudiziarie per il riconoscimento di quanto spettante.

Al fine di individuare una soluzione a tale questione di grande rilevanza per i Comuni, anche alla luce dello stanziamento esistente, che potrebbe essere diversamente modulato ed integrato, Le chiedo un incontro utile e, certo della Sua collaborazione, rimanendo in attesa di un cortese riscontro, l'occasione è gradita per inviarLe i miei più cordiali saluti.

Antonio Decaro

Alfonso Bonafede
Ministro della Giustizia

e p.c.
Fulvio Baldi
Capo di Gabinetto del Ministro

LORO SEDI